



## **DPF e Commissioni Tributarie**

### ***CONCLUSO L'ACCORDO SUL FUA per gli anni 2006 e 2007***

Nella giornata di ieri si è finalmente conclusa la trattativa relativa ai FUA per gli anni 2006 e 2007. La firma degli accordi consente l'erogazione al personale dei trattamenti economici che solo per ritardi dell'amministrazione non è stato possibile farlo fino ad oggi.

E' stato necessario indire uno **stato di agitazione** del personale del Dipartimento delle politiche fiscali per convincere l'Amministrazione a convocare le OO.SS. nazionali e sottoscrivere gli accordi che di fatto aprono la strada alle RSU per distribuire i fondi a più di 3300 dipendenti tra gli Uffici Centrali, le CC.TT. la SSEF ed il Secit.

Siamo pervenuti ad un accordo che restituisce alle RSU un ruolo vero nella contrattazione locale e ribalta la posizione dell'Amministrazione che immaginava un utilizzo delle somme con criteri discrezionali.

Per il FUA 2006, è demandata alle contrattazioni locali l'erogazione di 5.892.732 di euro complessive.

Per il FUA 2007 verrà liquidato un acconto per complessivi 3.000.000 di euro a titolo di Indennità Professionale (secondo i criteri utili per il pagamento dell'indennità di amministrazione) mentre i restanti 4.185.374 di euro sono destinati alla contrattazione delle RSU.

Discorso a parte per la liquidazione delle indennità. E' stata riconosciuta l'aspettativa di chi ha svolto già le funzioni e le articolazioni di orario di vedersi liquidare il maturato, ritenendo penalizzante ed ingiusto ridurre ora per allora la misura dell'indennità, nel contempo però si è ravvisata la necessità di una revisione del sistema indennitario nel suo complesso all'interno del DPF. È stato concordato che le attuali tipologie e misure delle indennità resteranno invariate fino al prossimo 31 marzo 2008 e congiuntamente si è assunto l'impegno di procedere alla loro revisione per adeguarle alla situazione complessiva dei fondi destinati alla produttività collettiva.

L'Amministrazione, alla fine dell'incontro, ha comunicato che da parte della Ragioneria Generale è in corso una verifica sulla disponibilità di ulteriori risorse rispetto a quelle già individuate; l'utilizzo di tali eventuali risorse si baserà sulle presenze e per posizioni economiche.

Con questo accordo abbiamo fortemente voluto valorizzare il ruolo delle RSU recentemente elette e che negli ultimi tempi era stato in parte offuscato. Inoltre abbiamo dichiarato la disponibilità immediata a discutere un modello per la erogazione delle risorse del FUA 2008 sulla base di quanto delineato dal CCNL, ovvero legato ad obiettivi programmati, verifica dei risultati, partecipazione del personale.

Rispetto alle procedure per le progressioni interne oggi ci è più chiaro quanto intende fare l'Amministrazione, la quale sulla base di un parere dell'Avvocatura dello Stato e, soprattutto, delle sentenze della Corte Costituzionale procederà privilegiando i candidati che, all'atto della domanda di partecipazione, rivestivano il livello immediatamente inferiore a quello per cui si è concorso.

Pertanto, nelle procedure per C1 i B3 prederanno i B2 ed i B1 e nelle procedure per C3 i C2 prederanno i C1; per entrambe le situazioni ciò avverrà indipendentemente dalla loro posizione in graduatoria.

I posti inizialmente saranno coperti da coloro che sono in possesso del livello immediatamente inferiore e quelli non coperti, tramite interpello nazionale, saranno messi a disposizione dei B3 e

C2, che, idonei, per mancanza di posti nella Regione presso la quale avevano presentato istanza, erano esclusi.

In caso di accettazione, la permanenza nella Regione scelta non potrà essere inferiore a 5 anni.

Solo alla fine di questo ulteriore passaggio, eventuali posti ancora disponibili saranno attribuiti rispettivamente ai C1 o B2 meglio posizionati in base alla graduatoria regionale di merito.

Abbiamo espresso molti dubbi riguardo la correttezza del sistema che l'Amministrazione intende mettere in atto; nel merito la stessa ha dichiarato di ritenere quello l'unico metodo per rispondere ai dettati delle decisioni della Corte Costituzionale e per ovviare all'eventuale generarsi di contenziosi assumendosi tutte le responsabilità di tali scelte.

Oltre che ribadire la nostra contrarietà alla iniziativa unilaterale dell'Amministrazione abbiamo anche chiesto l'allargamento del numero dei posti messi a concorso, consapevoli che il nuovo CCNL ci consente tale possibilità, ed abbiamo sollecitato la conclusione dell'iter per l'attribuzione delle posizioni super precedentemente concordate.

Pur prendendo atto della nostra richiesta, l'Amministrazione, escludendo che ciò possa essere fatto in questo momento, ha sostanzialmente rinviato al prossimo contratto integrativo l'individuazione di nuovi posti da mettere a concorso.

Roma 18/3/2008

***FP CGIL MEF***  
***Dipartimento Politiche Fiscali***